

Per VENERDI' 19 FEBBRAIO 2016 venerdì della prima settimana di quaresima

VANGELO: Mt. 5,20-26

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli. Avete inteso che fu detto agli antichi: “Non ucciderai”; chi avrà ucciso dovrà essere sottoposto al giudizio. Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello dovrà essere sottoposto al giudizio. Chi poi dice al fratello: “Stupido”, dovrà essere sottoposto al sinèdrio; e chi gli dice: “Pazzo”, sarà destinato al fuoco della Geènna. Se dunque tu presenti la tua offerta all’altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all’altare, va’ prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna a offrire il tuo dono. Mettiti presto d’accordo con il tuo avversario mentre sei in cammino con lui, perché l’avversario non ti consegni al giudice e il giudice alla guardia, e tu venga gettato in prigione. In verità io ti dico: non uscirai di là finché non avrai pagato fino all’ultimo spicciolo!».

C'è un nuovo modo per rendere gloria al Signore,
per rendere a Lui culto: è la riconciliazione.
Quella riconciliazione che Lui ci ha ottenuto
attraverso il dono della sua vita, sulla croce,
è diventata il modo più vero per incontrarlo.
Il Signore conosce la fatica che facciamo per vivere da fratelli,
sa che siamo fragili e spesso prevalgono in noi passioni e istintività.
Per Lui, però, è importante che sappiamo ritornare sui nostri passi
e scegliere ogni volta la verità nella carità,
piuttosto che la nostra rabbia.
Facciamo sì che il nostro cuore non abbia la preoccupazione di difendersi,
ma sempre desideri costruire amicizia e amore.

*Grazie Signore, perché nonostante i nostri peccati
rivolgi sempre a noi il tuo volto di misericordia;
ci perdoni e ci offri sempre nuove opportunità.
Fa che sappiamo rendere nuovi i nostri sentimenti
e rendici strumenti di riconciliazione
così che, anche attraverso il nostro contributo,
si possa ricomporre di tutta l'umanità un'unica famiglia.*

Buona giornata e buon cammino di quaresima.
Don Sandro